ULTIMA EDIZIONE

1 S TORINO
Anno 75 - Num. 156
Telefoni dal n. 65-543 al n. 65-548

# STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI' 1-2 Luglio 1941 Anno XIX
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I. Via Santa Teresa 7, tel. 40-039 - 53-901. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70, Sem. 36, Trim. 20. Estero: Anno L. 176, Sem. 88, Trim. 46. - C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA ONOFRIO LA STAMPA)

## Il colpo d'ariete nel centro del fronte orientale

# SUPERATA MINSK, I TEDESCHI GRAVANO SULLA BERESINA

*Le colonne rombanti dei motorizzati frazionano le forze nemiche - L'aviazione domina il cielo e flagella le retrovie - Le resistenze rosse frantumate - Mentre si conclude la battaglia di Bialystok altre Armate sovietiche sono minacciate di isolamento*

**Il Comunicato tedesco**

del Gran Quartier Generale del Führer

## 280 aerei sovietici distrutti nella giornata di ieri

Dal Gran Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**L'aviazione ha inflitto, anche ieri, colpi demolitori all'aviazione da combattimento e da caccia sovietica. Il 30 giugno, il nemico ha perduto complessivamente 280 apparecchi, 218 dei quali abbattuti in combattimenti aerei.**

**Si sono distinte in modo particolare le formazioni da caccia al comando del tenente colonnello Moelders e del maggiore Trautloff, che hanno abbattuto rispettivamente 110 e 95 apparecchi nemici.**

**La squadra Trautloff, attaccata presso Dünaburg da quaranta apparecchi sovietici, li ha abbattuti tutti e quaranta.**

**Anche la squadra Moelders ha confermato, in modo impressionante, nei combattimenti ad est di Minsk e di Bobrujsk, la superiorità dell'arma aerea tedesca.**

**In questi settori, numerose formazioni nemiche hanno tentato di intralciare i movimenti d'avanzata germanici. Su cento aerei da bombardamento e da caccia distrutti mentre tentavano attacchi, ottanta sono stati abbattuti dalla squadra di Moelders. Il tenente colonnello Moelders ha ottenuto la sua 82ª vittoria aerea. Il capitano Joppien ha abbattuto il suo 52° apparecchio nemico.**

### Allarme aereo a Mosca

STOCCOLMA, mar. sera

(Tr.) **Nella notte da lunedì a martedì, Mosca ha subito il primo allarme aereo, che è durato un'ora circa.**

**Le sirene hanno dato il segnale d'allarme alle ore 1,50; il segnale di cessato pericolo è stato dato alle 2,45.**

## LA SITUAZIONE

### Arrivano gli specialisti inglesi

La Germania ha vinto uno ad uno i suoi nemici in Europa. Prima la Polonia (in quel periodo il celebre Gamelin affermava: «in questa guerra, attaccare significa morire»), poi la Francia, infine, con la collaborazione dell'Italia, i Balcani. Le rimanevano due nemici: uno sul continente, l'altro al di là della Manica. Ha preferito affrontare subito il primo per poter rovesciare infine tutte le sue forze sul nemico più duro da abbattere perchè difeso da una trincea marittima.

A Londra tutti i critici militari ammoniscono il Governo: non ripetiamo gli errori del passato, non lasciamo abbattere i nostri alleati uno alla volta. Attacchiamo la Germania per impedirle di concentrare tutte le sue forze contro l'U.R.S.S. Attaccare: ma come? Per ora gli inglesi hanno incominciato una metodica e modesta offensiva aerea nelle ore diurne e notturne contro la Germania occidentale. Un'offensiva che costa loro ogni giorno diecine di aviatori e di apparecchi ed arreca limitati danni ai tedeschi.

Questa offensiva aerea evidentemente non basta per alleggerire il fronte russo. Che fare? I più audaci consigliano: «Poichè abbiamo la supremazia marittima sbarchiamo sul Continente». L'idea sorride al comando militare tedesco che dispone del più potente e [illegible] esercito della terra, pare invece che abbia poco fascino per Churchill ed i suoi consiglieri. Essi affermano: «Per simili imprese non siamo ancora pronti». Per dare una soddisfazione all'opinione pubblica, lord Beaverbrook è stato nominato dittatore della produzione dei carri armati. Gli audaci replicano: quando saremo pronti i russi saranno sconfitti come i francesi, come gli altri. Allora i nostri preparativi saranno insufficienti, bisognerà ricominciare daccapo.

Un altro contributo ha dato Churchill ai russi: ha mandato a Mosca per via aerea una prima missione di specialisti militari. E' guidata dall'ex-addetto britannico all'ambasciata di Berlino, il miglior conoscitore dell'esercito tedesco. Si tratta del generale che, come primo consigliere, era a fianco di Ironside e di Gort nelle pianure delle Fiandre. Altri alti ufficiali seguiranno; pare che lo stesso Wavell sia inviato per una breve ispezione.

L'Inghilterra manda all'U.R.S.S. i suoi migliori specialisti in ritirate strategiche. Due sono i consigli di Churchill a Stalin: dare alla guerra un carattere patriottico e non comunista rivoluzionario, imitare il sistema inglese delle ritirate in profondità anche a costo dei più gravi sacrifici territoriali. I consigli giungono tardi. La guerra contro l'U.R.S.S. ha già assunto il carattere d'una crociata anti-comunista europea. Interi eserciti hanno già subito gravi disfatte sulla linea di confine ed altri sono gravemente minacciati. Gli specialisti britannici sono ancora in grado di salvare, almeno in parte, una situazione così gravemente compromessa? Le avanguardie tedesche da Minsk già marciano su Smolensk. E' la strada che percorse Napoleone nella sua offensiva verso Mosca. Oggi la rapidità dell'avanzata è diversa. Le fanterie non avanzano a piedi ma in automobile.

### Il Comunicato italiano

# Due cacciatorpediniere inglesi affondati nel Mediterraneo

***Un altro "caccia,, danneggiato a nord di Bardia - Attacchi nemici stroncati a Debra Tabor***

### BOLLETTINO n. 391

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

**A Malta, in combattimenti aerei, nostri reparti da caccia hanno abbattuto in fiamme due velivoli nemici.**

**Nell'Africa Settentrionale vivace attività di artiglieria sul fronte di Tobruk.**

**L'aviazione dell'Asse ha attaccato a nord di Bardia una formazione navale nemica, affondando un cacciatorpediniere e danneggiandone gravemente un secondo. Altri nostri velivoli hanno bombardato apprestamenti logistici e opere della piazza di Tobruk.**

**Nell'Africa Orientale tentativi di attacco contro il nostro presidio di Debra Tabor sono stati nettamente stroncati.**

**Un nostro sommergibile, al comando del capitano di corvetta Vincenzo Politi, ha silurato e affondato nel Mediterraneo Orientale un cacciatorpediniere britannico.**

Attorno alla "rocca,,

### Duello di artiglierie tra Gibilterra e Algesiras

*Le ricognizioni di un aereo inglese — L'anti-aerea spagnola apre il fuoco e quella britannica risponde — Una protesta di Madrid*

Berlino, martedì sera.

(Tr.). - L'Agenzia di informazioni germanica riferisce che il territorio spagnuolo, nelle vicinanze di Algesiras è sistematicamente violato.

Da qualche tempo a questa parte — scrive l'Agenzia — diversi aeroplani britannici, provenienti da Gibilterra sorvolano il territorio spagnuolo, al [illegible] scopo di eseguire dei voli di ricognizione. Le batterie controaeree spagnuole hanno aperto il fuoco contro uno di questi aeroplani, che, colpito e danneggiato, ha fatto pronto ritorno a Gibilterra, dopo di che le batterie controaeree britanniche hanno sparato sulle batterie spagnuole, che a loro volta hanno risposto.

Il Governo spagnuolo ha energicamente protestato contro la violazione del territorio spagnuolo.

### L'attacco su Cardiff

BERLINO, martedì sera.

**La scorsa notte, formazioni dell'aviazione germanica hanno attaccato, con buon successo, i porti di Cardiff, Hull e Lowestoft. Sempre nella notte, un bombardiere germanico ha attaccato, sulla foce dell'Humber, un vapore mercantile di [illegible] tonnellate, danneggiandolo con un colpo in pieno sul ponte.**

**Lo sfondamento nel settore centrale**

# I tedeschi nel cuore della Russia Bianca

***La nuova gigantesca manovra in corso***

*(Servizio speciale di STAMPA SERA)*

Berna, martedì sera.

*Le ultime informazioni giunte dai teatri orientali di guerra danno per ormai definitivamente perduta da parte dei russi la battaglia iniziale della guerra, quella cioè ingaggiata in territorio polacco.*

*L'annientamento del campo trincerato di Przemysl ha concesso ai germanici di «passare», aprendo loro la strada di Leopoli. Questo secondo centro fortificato — nè i sovietici avevano fatto economia, in opere munite ed in armi — disancorato dal sistema cui faceva parte, non ha potuto reggere e l'annuncio dato ieri dal G. Q. G. del Führer, che la bandiera di guerra del Reich sventolava sulla cittadella, è il segno conclusivo di questo ciclo operativo.*

### I forti crollati

*E' per il momento assai presto per trarre conseguenze da questa manovra germanica, ma se ci si rifà a quanto affermavano i sovietici prima della guerra, quando presentavano il sistema fortificato galiziano come «porta d'acciaio dell'Ukraina», si può immaginare l'importanza dello sfondamento operato.*

*Dove però la guerra sembra avere ancor più chiaramente svelato le sue caratteristiche — che recano l'impronta inconfondibile dell'Alto Comando germanico — è nel settore immediatamente più a nord, cioè attorno a Minsk.*

*Furono i Bollettini straordinari tedeschi di domenica ad annunciare al mondo come, in quel di Bialystok fossero state accerchiate due intere armate russe.*

*Ora la manovra procede.*

*Molti lettori, anche italiani, ricorderanno le documentazioni cinematografiche edite lo scorso anno dai germanici sulla guerra; ricorderanno, quindi, il preambolo posto al documentario sulla campagna in Polonia. Sul fondo nero di una carta geografica si muovevano delle freccie, le quali si allungavano, si piegavano, si congiungevano, fino a creare una serie di cerchi che poi si stringevano. In ognuno era una frazione dell'esercito polacco che veniva chiusa, stritolata come in una inesorabile morsa.*

*Sulla carta del nuovo fronte di operazioni già si vanno delineando nuove ganasce di tenaglia e la sorte delle forze sovietiche capitate entro quelle è segnata.*

*Così a Bialystok, così — e questa è la parte nuova degli eventi bellici — anche più oltre.*

*Già si sa come Minsk, capitale della Russia Bianca sia in effetti circondata. E' attorno a questa città che si sono riunite le due branche della morsa che ha il suo snodo a ponente di Bialystok.*

*Soltanto che la manovra non pare si sia fermata qui.*

*Anzi.*

### Un nome

*Nella zona di Minsk sembra che i tedeschi abbiano costituito un secondo snodo, iniziando un movimento divergente ai due lati della città — nord e sud — per spingere le loro colonne ancora verso est.*

*Qualcuno fa qui il nome di Smolensk. Nella zona di questo centro, che dista duecentottanta chilometri da Minsk e poco più di trecento cinquanta da Mosca, si dovrebbe chiudere questa nuova morsa attorno ad altre armate sovietiche.*

*Un altro accenno è fatto per la Beresina, il fiume di tanta leggendaria impresa guerresca. Questo corso d'acqua era considerato dai sovietici come uno sbarramento di immenso valore; già si conosce qual sorte toccò a tali naturali ostacoli quando essi sono attaccati dai germanici.*

*Due o tre nomi appena sono fatti, ma essi denunciano una così vasta manovra che fa restare perplessi, pur conoscendo i procedimenti delle campagne condotte dalle Armate del Reich. Non si può non chiedersi come un Supremo Comando possa concepire azioni tanto colossali ed ardite e come dalla teoria delle carte geografiche queste azioni si possano tradurre nella realtà del terreno.*

*Occorre, a questo punto, accennare — sia pure per il breve tempo concesso dai limiti di una corrispondenza — ai particolari. Accennare, cioè, a quale sia il criterio informativo di queste campagne; criterio che si basa, essenzialmente, sulla collaborazione integrale, assoluta fra tutte le armi e specialità delle Forze Armate germaniche.*

*Ecco, cioè, i carri armati che appoggiano le fanterie e sono, a lor volta, soccorsi dai pionieren, quei genieri, cioè che sanno riattare strade mentre il cannone tuona e lasciano sovente la zappa per sfilare dagli stivaloni una bomba a mano e scagliarla contro il nemico vicino. Ecco, inoltre, quelle batterie automontate che sparano indifferentemente all'agguato, al carro armato, alla ridotta nemica, sbarrano la strada ad un reparto che molesta i fianchi dello schieramento e si spostano infaticabili, a fianco delle fanterie, quando addirittura non le precedono.*

*Ecco l'aviazione che porta esploratori e truppe, che si fa assalitrice mitragliando, cavalleria esplorando, artiglieria spezzonando e bombardando.*

*Soltanto con il tener presente questi dati particolari, si può immaginare possibile uno sviluppo di manovra tanto gigantesco.*

*Perchè, allora, ci si spiega come — mentre da parte tedesca tutto procede con regolarità cronometrica — le linee del nemico subiscono un tale sconquasso da determinare presto il maggior caos.*

*E' quello che pare stia appunto succedendo tra Minsk e Smolensk, dove quelle strade che dovevano servire alle retrovie di rifornimento e di arroccamento delle Armate ormai chiuse nella prima sacca di Bialystok sono tempestate di colpi, e così duramente provate da [illegible] insostenibili a tale scopo. Quanto più — poi — la confusione aumenta, tanto minore diventa l'efficienza dei reparti e delle grandi unità dislocate in tutto il settore.*

### Le retrovie

*Salendo a nord ci si trova dinanzi alla caduta di Libau, segnalata stanotte dai tedeschi, mentre altre informazioni parlano di Jacobstad, importante nodo stradale fra Dunaburg e Riga, quale nuovo obiettivo germanico. Queste informazioni trovano del resto conferma anche da parte sovietica. In Finlandia la situazione è stazionaria.*

*La base russa di Hangoe, che è situata in territorio finlandese, è stata invitata alla resa, per evitare inutile spargimento di sangue. Poichè l'invito è stato respinto, le batterie finlandesi hanno cominciato a bombardarne i punti fortificati.*

*All'ultimo momento si viene a conoscere che nel settore galiziano sarebbe stato operato uno sfondamento [illegible] nelle linee russe in direzione di [illegible]. Mancano per il momento ulteriori indicazioni in merito.*

*Grandissima è qui l'impressione suscitata da questi eventi ed a maggiorarla ha concorso, nelle prime ore di stamane, l'annuncio della prima incursione aerea su Mosca, compiuta nella notte dagli aviatori germanici.*

O. L.

**Misure d'eccezione in Russia**

# Un Comitato di difesa presieduto da Stalin

***La popolazione di Leningrado mobilitata per scavare trincee***

Stoccolma, martedì sera.

Che gli avvenimenti in corso producano non poche apprensioni nei dirigenti sovietici è confermato dalle notizie che qui giungono dalla Russia. Si informa che colà sono in corso provvedimenti d'eccezione, sia per quel che riguarda il Governo come per l'organizzazione di guerra delle masse.

La Presidenza del Consiglio Supremo della Unione sovietica, il Comitato Centrale del Partito comunista ed il Consiglio dei Commissari del Popolo e della Unione Sovietica hanno deciso oggi — come annuncia il Servizio moscovita delle notizie — di formare un Comitato di Difesa dello Stato.

A Presidente di questo Comitato è stato nominato Stalin ed a vice-Presidente, o sostituto del primo, il Commissario agli Esteri Molotov.

A membri del Comitato sono stati nominati Woroscilof, Malenkov e Berija.

Inoltre è stato anche deciso di accentrare nelle mani di questo Comitato di Difesa tutti quanti i poteri dello Stato.

In vista poi della minacciosa avanzata delle forze germaniche, le autorità bolsceviche hanno preso dei provvedimenti severissimi per costringere la popolazione civile di Leningrado a scavare delle trincee difensive intorno all'ex capitale russa.

E' stato stabilito che tutte le persone non altrove occupate devono lavorare diciotto ore al giorno nello scavo delle trincee, e quelle invece che già sono occupate in altri lavori devono lavorare tre ore giornalmente in questi lavori di difesa. Lo scavo delle trincee è sorvegliato da funzionari bolscevici, e viene eseguito in continuazione, senza diritto ad alcun riposo festivo od altro.

Secondo un'ordinanza emanata dal Consiglio bolscevico della città, a questo lavoro sono obbligati tutti gli uomini dai sedici ai cinquanta anni ed anche tutte le donne dai sedici ai quarantacinque anni. Non solo le assenze non giustificate, ma anche le lentezze nel lavoro viene punita con pene sino ai sei mesi di carcere.

(D.N. B.).

STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

Nel centenario della morte di un precursore nel campo pedagogico

# Il marchese Tancredi di Barolo e la sua opera di filantropo

Cent'anni fa moriva in tragiche circostanze il Marchese Carlo Tancredi di Barolo che ebbe una parte assai maggiore di quella che comunemente si crede nella vasta opera di beneficenza, così nota a Torino e per la quale è giustamente celebre la Marchesa Giulietta Barolo sua consorte, ma gli spetta anche personalmente fra l'altro, un triplice titolo di precursore nel campo pedagogico: in primo luogo quale fondatore del primo Asilo infantile in Italia (priorità di tempo e superiorità di concezione); in secondo luogo per aver precorso i tempi nell'accostare alla scuola l'importante problema dell'orientamento professionale e finalmente per aver anticipato, nella stessa scuola, il nuovo metodo dello studio geografico appoggiato alle letture illustrative. Non contando il merito di aver dato il primissimo inizio all'antica scuola tecnica che doveva preparare la classe media industriale, commerciale e artigiana alle libertà civili e politiche del Risorgimento.

### In periodo rivoluzionario

La ricorrenza centenaria è rimasta ignota ai più, solamente il Municipio l'ha commemorata in forma intima, ma a rievocare la figura e le opere dell'illustre Scomparso, a curare la ristampa di alcuni dei suoi più significativi scritti, veramente degni di rimanere nella documentazione storica della nostra cultura, ha provveduto la stessa Opera Pia Barolo, mettendo a disposizione del Rettore del dipendente Collegio Barolo, Domenico Massè, tutto il prezioso materiale dell'archivio storico della famiglia Barolo.

L'adolescenza e la giovinezza di Carlo Tancredi di Barolo trascorsero in un'atmosfera rivoluzionaria. Aveva ereditato dal padre, noto per la sua attività politica e per le letterarie e filosofiche, specialmente nel più vivo della lotta tra i classici e i romantici, l'amore agli studi e dalla madre la bontà d'animo ed una fede ed una religiosità profonde.

Sposata a 25 anni la marchesina Giulietta Vittorina Colbert, che incontrò a Parigi, nei primi tempi del matrimonio i due sposi molto viaggiarono osservando e studiando, poi si stabilirono nel bellissimo Palazzo Barolo a Torino che la vivace, colta, bellissima signora aveva animato portandovi una ventata di mondanità, raccogliendo intorno a loro l'aristocrazia torinese. I due coniugi, che non ebbero il bene di aver figli, rimasero strettamente uniti dall'amore che li aveva legati, concordando di riempire la loro vita con quella immensa opera di bene per cui il nome dei marchesi di Barolo è rimasto giustamente celebre e benedetto, e si amarono così, in piena concordanza di ideali e di lavoro, sino alla fine. Quanto fosse l'affetto che Carlo Tancredi nutriva per la consorte si rileva da episodi che Silvio Pellico narra: nel 1835 era penetrato in Torino un terribile flagello: il colera. I marchesi di Barolo che villeggiavano a Moncalieri si affrettarono a far ritorno in città. Carlo Tancredi era decurione, e spiegò, insieme agli altri decurioni la più lodevole prontezza per apparecchiare ricoveri, infermerie, per organizzare soccorsi alle famiglie in cui si manifestavano casi di colera, per assistere i colerosi stessi. Egli acconsentiva che la moglie s'adoprasse anch'essa a spargere benefizi ma le vietava di accostarsi alle persone colpite dal morbo. Ma ecco un giorno, mentre il Pellico era al suo ufficio di soccorso nel Palazzo di città, entrare il marchese a narrargli dando vivi segni di inquietudine, di un caso di infezione al quale non era stato possibile alla moglie di non accorrere, dimenticando nel suo impeto troppo generoso di zelo ogni precauzione. «Il marchese si era seduto un istante ma non riusciva a ritrovare la calma. Ad un tratto esclamò: «Mio Dio! ve la raccomando, difendetela Voi!». Silvio Pellico non ebbe tempo di rispondergli per rincuorarlo, il Marchese s'era levato ed era partito angosciato.

### Grande affetto coniugale

«Io non potevo allontanare da me — scrive il Pellico — il pensiero ch'ella forse avesse toccata la persona infetta e preso il colera; s'erano già veduti in Torino casi di questo morbo fulminante». La trovai serena come se non avesse fatto niente di straordinario: i più evidenti rischi per giovare altrui le parevano cosa semplice. Lo stesso Tancredi al mirarla così tranquilla aveva deposto i suoi timori, e da allora in poi le permise di non evitare, se fosse necessario, la presenza dei colerosi.

La Marchesa ebbe dal Governo la Medaglia d'oro per lo zelo dimostrato nell'assistere i colerosi e il Marchese, per lo stesso motivo, fu insignito dal Re Carlo Alberto della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Un'altra prova del grande affetto che il Marchese aveva per la consorte si ritrova quando, sulla scorta degli scritti del Pellico, vediamo il marchese e il Pellico seduti nelle sale terrene del palazzo di Barolo, vicino alla monumentale stufa, trascorrere il tempo in un meditativo silenzio, o parlare della marchesa Giulietta, rileggere le lettere che essa inviava di Francia dove si era recata ad assistere la sorella contessa d'Annay, gravemente ammalata. Essi non vivevano che nel pensiero dell'assente. E l'affetto era largamente ricambiato. Basta leggere la lettera che la marchesa scrisse ad un suo amico straniero annunciandogli la morte del marito per comprendere lo strazio della sua anima, l'amore che andava oltre la tomba. «Sapete come ha chiuso la sua vita l'ultimo dei marchesi Barolo? La morte l'ha sorpreso a tradimento lungo la faticosa via maestra: la via dei pezzenti! Egli ha agonizzato in una locanda miserabile: l'albergo dei poveri! Me l'hanno ricondotto su di un veicolo traballante, col volto contratto da quel solco cupo che deturpa i morti; sulla fronte dei quali non posa l'estrema carezza! In nome di colui che è finito come un pezzente, io devo dedicarmi a tutti i miserabili».

La marchesa si considerò come fedele interprete e continuatrice di quello che insieme, lei e il marito, avevano sognato, ideato e in gran parte realizzato nel più perfetto accordo.

# Le piscine

## Un rilievo di "Stampa Sera,,

### Gli studi avviati dal Comune

*Come i lettori ricorderanno, giorni addietro Stampa Sera faceva rilevare come, per cause varie, quella che era ormai divenuta una tradizione torinese — dei bagni fluviali ed in piscina — dovesse subire una sosta, in quanto venivano a mancare le piscine stesse.*

*Questo rilievo ha avuto larga eco nella cittadinanza. Siamo lieti di apprendere che, in riunione di Consulta, il Podestà ha ieri illustrato la necessità di creare in Torino un gruppo di nuove piscine scoperte per andare incontro ai bisogni della popolazione nella stagione estiva. Tale necessità risulta particolarmente sentita dopo la chiusura al pubblico di due grandi piscine, una delle quali destinata ad uso di una colonia elioterapica e l'altra rilevata da una nota società sportiva.*

*A questo proposito il Podestà ha informato di avere impartito opportune direttive agli uffici tecnici circa la predisposizione di un progetto organico per la costruzione di moderni impianti in adatte località periferiche, tenendo conto delle necessità di ubicazione e di capienza in base alla densità della popolazione e dei prevedibili sviluppi delle singole zone.*

*Il provvedimento porterà un vero beneficio, in quanto — come era stato detto nella prima nostra pubblicazione — le piscine già esistenti non sono state messe in disarmo, ma, anzi, sono passate ad Enti che loro assicurano una larga massa di frequentatori.*

*Sarà, dunque, un nuovo incremento del patrimonio di impianti sportivi e climatici della città che sarà realizzato.*

*Il fatto, poi, che degli studi e della conseguente realizzazione si curi il Comune stesso è garanzia per la perfezione degli impianti e la loro razionalità.*

# Imponente complesso di lavori inaugurato stamane all'Ospedale Martini

**L'intervento del Prefetto, del Federale, del Podestà - La vecchia sede completamente rinnovata - L'organizzazione del nosocomio che serve una popolare zona della città**

*Un imponente complesso di lavori compiuti nella sede dell'Ospedale Martini in corso Ferrucci è stato inaugurato questa mattina dal Prefetto, presenti il Federale, il Podestà, il vice-Podestà Mastrogiacomo, il medico provinciale, il medico capo del Comune ed altre personalità. Dal 1° gennaio dell'anno in corso l'Ospedale Martini e l'Astanteria Martini sono passati in gestione definitiva dell'Amministrazione dell'Ospedale San Giovanni che ha effettuato importanti innovazioni nei due nosocomi, attrezzandoli secondo i più moderni concetti della tecnica ospedaliera, in modo da soddisfare pienamente alle esigenze dei popolosi rioni ove hanno sede, attuando così anche in questo importante settore la volontà del Duce di andare verso il popolo. Siccome i due ospedali servono dei rioni cittadini intensamente popolati, il Comune con generosa volontà è venuto incontro alle esigenze amministrative con un concorso finanziario, cosa per cui il Prefetto ha rivolto parole di compiacimento al Podestà.*

*A ricevere il Prefetto e le autorità si trovavano il presidente del San Giovanni avv. Gianolio, i consiglieri di amministrazione con il direttore generale gr. uff. Ragazzoni, il direttore sanitario prof. Folis, i primari incaricati professori Galansino e Mercandino, il prof. Grignolo ed il corpo sanitario. Il Prefetto e le autorità sono stati guidati nella visita al vasto complesso dei lavori eseguiti in questa sede, come alcuni mesi or sono in quella dell'Astanteria Martini e che già sono stati inaugurati. Gli ambulatori, le corsie, le belle attrezzatissime sale chirurgiche, i laboratori, il centro di studi radiologici, la Fondazione Rossi, le cucine ed i servizi igienici, il vasto rifugio antiaereo, il complesso infine del rinnovato ospedale è stato oggetto di una attenta visita da parte delle autorità. Il Prefetto ha voluto esprimere al presidente, agli amministratori ed ai dirigenti dell'ospedale vive parole di compiacimento per la bella opera realizzata con moderni criteri. Nel corso della visita le autorità si sono trattenute con alcuni ricoverati, informandosi delle loro condizioni di salute, ed in modo particolare con due soldati che prossimi a ristabilirsi completamente riprenderanno ben presto il loro posto di combattimento.*

**PROFILO DI LUGLIO**

### Cominciano le stelle cadenti

Sino al tempo di Giulio Cesare questo mese, quinto dell'anno, che allora incominciava con marzo, era detto «quintilis»: l'anno nel quale Cesare morì, 44 avanti Cristo, Marco Antonio volendo onorare la memoria del vincitore delle Gallie, sostituì al vecchio nome quello dell'eroe, Julius, che gli italiani poi tradussero con luglio.

Il mese di luglio ci apporta i grandi calori estivi, insieme con le ultime spighe bionde e i papaveri rossi e gli azzurri fiordalisi; era stato rappresentato dagli antichi con l'immagine di un uomo abbronzato dal sole e con i capelli tutti sparsi di festuche e di spighe. I romani celebravano in luglio le feste apollinari, istituite per ottenere la vittoria su Annibale, che duravano otto giorni ed erano celebrate nel Circo Massimo. Il superbo edificio che è legato intimamente alla storia del popolo romano; il giorno delle none di luglio si celebravano le feste delle serve, il quattordici cominciavano le mercuriali, feste che duravano otto giorni; quasi tutto il mese era dedicato a feste varie in onore di dei e di ricorrenze speciali.

Il mese di luglio è particolarmente il più caldo dell'anno, ma verso la fine si hanno sempre degli acquazzoni.

In questo mese si incominciano a vedere le stelle cadenti: esse provengono dalla costellazione dell'Acquario e si irradiano dal giorno 25 al 31, che sono la preparazione alla pioggia di stelle più numerosa dell'anno che va dal 9 al 20 agosto e che si chiamano «le lagrime di San Lorenzo».

### L'aglio e le cipolle altrui sono molto pericolosi

Certo Giuseppe Caratti, abitante in via Borriana 8, coltiva da molto tempo un orticello nel quale quasi ogni mattina si reca a cogliere la buona verdura. Ma alla sera, parlando con amici coltivatori come lui, sentiva nei giorni scorsi, parlare di raccolto abbondante, meraviglioso, da far stupire il più freddo appassionato. Perbacco, soltanto il suo orticello, che pure era coltivato con tutte le regole d'arte non rendeva quanto quello dei suoi conoscenti. Pensando e ripensando però ecco sorgergli un dubbio, quello che altri si recassero a racimolare l'aglio e le cipolle che risultavano sparire, lasciando certe buche troppo frettolosamente ricoperte di terra. E ieri mattina si appostò un'ora prima del solito.

Ecco infatti apparire un individuo che conosceva soltanto di vista perchè sovente scorto a bazzicare nei dintorni. Lasciò che il tale empisse un bel sacco di roba e poi comparve improvvisamente in scena afferrandolo decisamente e conducendolo al Commissariato di P. S. della Barriera di Milano. Il ladruncolo venne quivi identificato per tale Lorenzo Rosso fu Antonio, di anni 60, abitante in via Aosta 121. Egli ha confessato il suo fallo per cui è stato dichiarato in arresto.

### Còlto con le mani... nel cassetto

***Arrestato per scontare la pena***

E' stato ieri tratto in arresto dagli agenti della Squadra Mobile Romolo Mosconi fu Sidrac di 31 anni, da Perugia, abitante in corso Sebastopoli 67, il quale è stato recentemente condannato dal nostro Tribunale ad un anno di carcere e 370 lire di multa. Il Mosconi era entrato verso le ore 15.30 del 30 novembre scorso nella bottiglieria di Agostino Borio di Massimo in corso Stupinigi 677 per bere un bicchiere di vino, ma avendo notato che nessuno si trovava, si avvicinò al banco, introdotte le mani nella cassetta dei denari per sottrarre qualche spicciolo. Borio però sorvegliava e senz'altro, dato l'allarme, riusciva a far arrestare il ladro.

# 950 Balilla alla Colonia di Bardonecchia

**Il Prefetto e il Federale passano in rivista i partenti in piazza Carlo Felice - 500 Balilla della Fiat alla Colonia montana "Tina Nasi Agnelli,,**

Il Prefetto e il Federale passano in rassegna lo schieramento dei piccoli partenti

Festa di Balilla stamane in piazza Carlo Felice dove è stato formato l'inquadramento per la partenza del primo gruppo per la Colonia Montana della Federazione Fascista a Bardonecchia. Due lunghe staccionate in legno erano state predisposte perchè i bimbi si allineassero trenta per trenta e venissero facilmente presi in consegna dalle accompagnatrici. Così verso le 9 gli scaglioni erano formati mentre in corso Vittorio era la musica dei tramvieri in attesa di poter salutare ancor più festosamente la partenza dei 950 Balilla che, inquadrati nella Gioventù Italiana del Littorio, e per il meraviglioso interessamento del Duce, si recano a trascorrere un mese esatto in montagna, per vivere liberamente all'aria pura.

### La sfilata e la partenza

Le accompagnatrici hanno subito fatta conoscenza dei singoli amministrati, ne hanno controllata la tessera, visitato l'equipaggiamento e poscia, alle 9,30, salutati da uno squillo di tromba sono apparsi l'Eccellenza il Prefetto ed il Federale accompagnati da altri Gerarchi. Una scrosciante, commossa manifestazione al Duce si è subito accesa mentre i Balilla sventolavano le cento e cento bandierine tricolori. Le Autorità hanno passato in rassegna i piccoli partenti e poscia si sono soffermati sul piazzale della stazione di Porta Nuova assistendo alla sfilata dei Balilla che hanno raggiunto il loro treno appositamente approntato. Alle ore 9,55, essi, dopo di avere lanciato nuovi, possenti «alalà» al Duce, sono partiti per Bardonecchia.

Ma le Autorità non avevano ancora lasciato piazza Carlo Felice quando da corso Vittorio Emanuele giungeva un'altra sfilata non meno bella, quella dei Balilla figli di dipendenti Fiat, partenti per la Colonia Montana «Tina Nasi Agnelli». I bimbi, preceduti dalla musica del Dop. Fiat, sono scattati in una nuova elettrizzante manifestazione ed anno raggiunto pur essi il loro treno approntato nell'interno della stazione, lato via Sacchi. E' superfluo aggiungere che immensa folla, formata in prevalenza da genitori e parenti dei Coloni, hanno accompagnato e salutato alla stazione i partenti.

In piazza Carlo Felice i 500 bimbi sono stati passati in rassegna dall'Eccellenza il Prefetto e dal Segretario Federale, mentre la folla dei genitori e degli operai convenuti improvvisavano alle Autorità una entusiastica manifestazione. In stazione ricevevano i bimbi il Questore, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il comm. Crupi dei Sindacati dell'Industria, l'avv. Giuglini in rappresentanza del Senatore Agnelli, il cav. Bellei, Amministratore Delegato della «Mutua Operai Fiat», il comm. D'Eliseo, Direttore Generale della «Mutua Fiat», il dott. Azario per la Fiat, il cav. Carminati della Federazione delle Mutue, ed altri dirigenti.

Il lungo convoglio si muoveva alle ore 10,15 mentre bimbi e folla si riunivano ancora in una grandiosa manifestazione all'indirizzo del Duce, le note di «Giovinezza» salutavano le centinaia e centinaia di piccoli che andavano a raggiungere la seconda «Torre Balilla» sulle meravigliose balze di Salice d'Ulzio.

### Verso altre colonie

Nella giornata sono pure partiti per le varie sedi di Colonie 384 Balilla, ammessi a beneficiare delle provvidenze del Regime. Ripartiti in sei scaglioni, in un'atmosfera di gioiosa festività, questi fieri ragazzi di Mussolini si sono presentati disciplinati alle località di partenza, divisi a seconda delle sedi di Colonie cui erano destinati. Alle 6,40, organizzati dall'Ente «Regina Margherita», sono partiti da Porta Nuova 80 Balilla ammessi alla Colonia montana temporanea di Bagnasco. Dalla stazione Torino-Nord alle 8 sono partiti 60 ragazzi per la Colonia montana «Jolanda di Savoia», sita nella verdeggiante conca di Viù. Quasi contemporaneamente da Porta Susa altri 70 Balilla partivano per Cuorgnè. Un'ora dopo altri due scaglioni di 70 Balilla partivano rispettivamente per la Colonia collinare «M. Boggio Ramella» dell'Eremo di Pecetto, e per la montana «Casa del fanciullo del Legionario Ferroviario» di Rochemolles. Un ultimo scaglione di 100 Balilla partì alle 11 dalla Ciriè-Lanzo per la Colonia montana temporanea «Mario Gioda» di Ceres. I ragazzi, consapevoli delle amorevoli cure cui sono particolarmente fatti segno dal Partito, hanno dimostrato tutta la loro gioia con manifestazioni di puro e schietto entusiasmo.

L'assistenza del Partito all'infanzia

# I Centri di raccolta e di preparazione al lavoro

**Il primo esperimento nel rione di Santa Rita - 200 bambini dai 6 ai 14 anni, vigilati, curati, educati ad iniziativa della G.I.L. - Campi per i lavori agricoli, laboratori per i maschi, sezioni di economia domestica per le femmine**

Il tema dell'assistenza all'infanzia è tanto nobile e tanto alto che assurge nelle sue infinite variazioni a valore di poesia, di quella poesia della vita che trae la sua luce da incontendibili pratiche di bontà e di serenità.

Nessun paese più dell'Italia può vantare la priorità di provvedimenti atti a dare all'infanzia le cure, l'assistenza più assidua, tale da assicurare alle tenere piante un rigoglio superbo, assistenza morale, materiale e culturale continua ed affettuosa, a cui si aggiunge la cura della formazione della vestità e grandiosità dell'opera, simile, ad una gigantesca costruzione, il cui valore estrinseco ed intrinseco non è tanto facilmente valutabile.

### Ritemprare il corpo

Uno dei capitoli più belli dell'assistenza all'infanzia è dato nella stagione estiva dalle colonie climatiche che vedono appunto in questi giorni la felicità di migliaia e migliaia di bambini, i quali, mercè le provvidenze organizzate dal Regime, possono ritemprare in letizia il corpo sulle spiagge marine, fluviali, sui colli, sui monti e nella città stessa, con quelle elioterapiche.

Per quanto però si cerchi di ottemperare nel miglior modo possibile a tutte le necessità, fatalmente e per ovvie ragioni molti bambini hanno dovuto essere esclusi dai benefici delle colonie. Si tratta generalmente di bambini i cui genitori non appartengono a categorie sindacali o che per altre ragioni non possono usufruire delle provvidenze delle organizzazioni sindacali stesse, quasi tutti appartenenti a famiglie numerose, abitanti per la maggior parte in quei settori della città che hanno case popolarissime e quelle degli sfrattati. Bambini, dai piccolissimi ai grandicelli, che durante tutto l'anno, ma specialmente durante la bella stagione, sostano, vivono si può dire, nella strada, sia perchè l'angustia delle case non consente di tenerli ritirati, sia perchè la madre non può dedicare ad essi maggior tempo di quello che già vi dedica, sia perchè in molti casi essendo i genitori entrambi al lavoro, vengono affidati alla buona volontà di qualche vicina che il più delle volte è anch'essa madre di molti bambini. La vita nella strada diventa perciò per questi ragazzi, tranne i più piccini che vengono affidati alle scuole materne ed agli asili, una cosa abituale, che naturalmente non ha benefica azione sulla loro esistenza. La cattiveria ed il malanimo, che pure non sono istintivi nell'infanzia, trovano in essa un facile terreno, al che non è raro il caso di traviamenti e di storture, e drizzare le quali occorrerà poi un'opera ben più paziente, tenace e faticosa. Prevenire i mali dell'anima, come quelli del corpo: ecco lo scopo che si prefigge il Partito nella sua assidua, costante cura dell'infanzia. Ed è con legittimo orgoglio che possiamo perciò affermare come la nostra città, all'avanguardia di ogni opera di bene, dia anche in questo campo un contributo tangibile. Sono già molte le provvidenze praticate a favore dell'infanzia, ad esse si aggiungeranno ora gli istituendi Centri di raccolta e di preparazione al lavoro, che si propongono appunto di riunire in appositi locali tutti i bambini di cui abbiamo detto sopra, dai 6 ai 14 anni, e di dare loro, con sapienti accorgimenti, una educazione tecnica, didattica, culturale, che siano più che mai una preparazione alla vita ed al lavoro.

### Il primo esperimento

Istituiti a cura dell'Ufficio di preparazione politica della G.I.L., ed organizzati dall'Ufficio assistenza e sanità della G.I.L. stessa, questi «Centri» hanno avuto l'appoggio incondizionato del Provveditorato agli Studi e del Primo Ispettore Scolastico, ed i risultati che da essi si otterranno saranno certamente pari, se non superiori, agli intenti che li hanno promossi.

Il primo esperimento del genere, se esperimento si può chiamare quest'opera di educazione altamente meritoria ha inizio oggi, nella zona di Santa Rita, per i bambini delle cosiddette case basse di quel rione, che vengono ospitati in alcuni locali appositamente attrezzati della scuola «Mazzini». I bambini vi sono ospitati gratuitamente dalle ore 8 alle 18 e presso il «Centro» consumeranno la refezione del mezzogiorno e la merenda. Simili in tutto i bambini delle colonie, i piccoli ospiti della permanenza nella scuola una bella, semplice divisa, che lasceranno alla sera, per ritornare a casa. Alla loro educazione provvederà una direttrice, due insegnanti per i maschi e due vigilatrici per le femmine. Saranno così circa duecento bambini che usufruiranno in questo primo tempo delle provvidenze disposte per loro, ma il numero dei piccoli sarà ben presto aumentato, perchè, fra meno di un mese, verrà aperto il secondo «Centro» per i bambini delle case di via Moncrivello, con gli stessi intenti, ed altri ne seguiranno nei vari rioni periferici.

Giova però osservare che i «Centri» avranno carattere permanente, perchè se nell'estate, per ovvie ragioni, i piccoli ospiti saranno in numero maggiore, durante il rimanente dell'anno saranno dedicate particolari cure a quei bambini che, pure avendo terminato le scuole elementari, non hanno ancora raggiunto i 14 anni di età, per poter dedicarsi ad un lavoro, secondo le prescrizioni di legge. Sarà posta perciò ogni cura, a che il tempo trascorso nei «Centri» sia veramente di preparazione al lavoro, verso il quale saranno avviati i piccoli a seconda delle tendenze dimostrate. Così nei pressi della scuola «Mazzini» verranno affittati dei terreni, per avviare i piccoli al lavoro agricolo. Pratica altamente meritoria ed utile, specialmente in tempo d'emergenza, che darà ai piccoli coltivatori la intensa gioia di trarre dal terreno, lavorato con cura ed amore, i prodotti agricoli che consumeranno nelle refezioni scolastiche. I «Centri» avranno anche laboratori degnamente attrezzati per l'avviamento al lavoro manuale, e la pratica acquisita presso questi laboratori non potrà che tornare a tutto vantaggio dei futuri operai. Analogamente dicasi per le bambine, alle quali verranno impartite anche lezioni di cucito e di economia domestica. Si cercherà di infondere in esse l'amore per il lavoro e per la casa, rendendole particolarmente idonee alla loro vita del domani di spose e di madri.

### Vita serena e igienica

Se una particolare cura verrà posta in questa preparazione al lavoro, non minore sarà la preparazione spirituale ed un adeguato posto avranno gli svaghi, in modo da rendere completa l'educazione dei piccoli. Si cercherà anzitutto di far loro compiere una vita il più possibile all'aria aperta; vita serena, igienica, avvalorata da giochi ed esercizi ginnici. Un impianto cinematografico assicurerà periodiche proiezioni di pellicole divertenti ed educative, ed è in progetto la costituzione di una filodrammatica e di una accademia di canto corale, composte l'una e l'altra da elementi idonei scelti fra i piccoli ospiti del «Centro».

Nulla verrà trascurato, perchè l'educazione ad essi impartita risulti completa in ogni settore. In tal modo questi «Centri» funzioneranno veramente come preparazione alla vita e l'alto significato di essi non potrà sfuggire a nessuno e risulterà evidente, pur da queste note affrettate, l'importanza ed il carattere educativo di questa nuova iniziativa, che nel clima glorioso della Patria, si propone di educare ed elevare, fin dalla più tenera età, i futuri cittadini, facendo dei più umili, di quelli che la vita ha meno favoriti, degli uomini ai quali l'avvenire non riserverà sorprese. M. D.

### Come Nella non ha pensato ai ladri quando la radio ha taciuto

*Audace furto in via Figlie dei Militari — «Udivo la pietra del pozzo nero muoversi e mi sono coricata»*

Un audace furto, perpetrato da persone che indubbiamente ben conoscono non soltanto le abitudini della famiglia C., ma anche la complicata ubicazione della casa di via Figlie dei Militari, ove essa abita, è stato felicemente condotto a termine sabato notte, quando ormai tutti dormivano e la sola signorina Nella, una simpatica e vivacissima fanciulla, se ne stava ancora in camera da letto a scorrere con gli occhi avidi le pagine di un romanzo. Erano le undici precise e la radio, del valore di 1600 lire, suonava piano, piano quasi accompagnando i patetici periodi del libro che stava per presentare l'ultima pagina.

Ma ecco nel cortile, immerso nella più profonda oscurità, annunciarsi uno strano rumore, quello della pietra del pozzo nero leggermente calpestata come se una persona inavvertitamente la incontrasse nel suo andirivieni.

Nella scattò assalita da una inspiegabile esaltazione, pensò ai ladri, agli spiriti, alle cose più astratte e spenta la luce elettrica entrò nella sua camera coricandosi rapidamente. Ella aveva però lasciato in funzione la radio che continuava a suonare le canzonette più popolari.

Ma tutto ad un tratto ecco cessare ogni suono, uno stroppiccio di piedi farsi ancora sentire nel cortile sul dannato pozzo e poi più nulla. «Avrò sognato — si disse Nella — sono i libri che mettono nella testa certi pensieracci» e si rigirò sul cuscino cercando sogni meno terribili.

Ma al mattino ecco la brutta realtà. I ladri erano veramente penetrati nel suo alloggio ed avevano rubato oltre la radio altre cose per un valore aggirantesi sulle tremila lire. Radunato un piccolo consiglio di famiglia venne deciso di presentare denuncia al vicino Commissariato di P. S., che ha iniziato le indagini per addivenirvi allo scoprimento dei ladri.

### Il verdetto di parità in un pugilato per le scale

Raramente un incontro di pugilato, combattuto senza le regole sportive, è terminato con un perfetto risultato di parità. Eppure ieri sera è proprio accaduto così.

Potevano essere le 21,30 quando Vittorio Cortini fu Attilio, abitante in via Rosine 8, si recava a casa di Augusto Cozzo di Bernardo, di anni 48, abitante in via Des Ambrois 2 per discutere su motivi di interesse. Quanto e quali siano state le parole scambiate fra i due è facile immaginarlo quando si sappia che ad un certo punto, mentre si trovavano ormai sul pianerottolo per separarsi, si avvinghiavano, invece l'uno all'altro impegnando una disordinata cazzottatura. Accorrevano altri inquilini che dividevano i due, risultati del resto abbastanza malconci e contusi al viso. Al vecchio S. Giovanni si recavano poscia insieme a farsi medicare le ferite, fortunatamente lievi, che venivano giudicate guaribili da quei sanitari in otto giorni esattamente ciascuno.

### La condanna dell'autore del furto nella chiesa di Castelrosso

Ci comunicano da Chivasso:

Il pregiudicato Alberto Bianco fu [illegible] di 33 anni veniva condannato in questi giorni dalla nona Sezione del nostro Tribunale (Pres. Pratis, P. M. Cassina, Canc. Amato, Dif. Guglielmino) a 4 anni e 6 mesi di reclusione per furto sacrilego. Infatti, sull'imbrunire del 21 aprile scorso Don Giovanni Zaverio, parroco della Frazione di Castelrosso, denunciava ai Carabinieri che poco prima era stata rubata alla statua della Madonna della Chiesa parrocchiale una catenella ed un paio di orecchini d'oro. L'autore, il Bianco, si era diretto verso Chivasso, ove i carabinieri l'acciuffarono ancora in possesso della refurtiva.

## Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 36 | 20 | 20 |
| MILANO | 41 | 30 | 15 |

IL SOLE sorge domani 2 luglio (183-182) alle ore 5,44; tramonta alle 21,15. — LA LUNA spunta alle 14,1; tramonta alle 1,9. — Domani 2, ore 6,24 solari, Primo Quarto della Luna.

L'OROSCOPO DEL 2. — Avremo stamane una congiunzione inferiore fra il Sole e Mercurio che confonderà le nostre idee, ci farà ricevere cattive notizie e ci esporrà a litigi e inganni. Per contro nel pomeriggio l'influenza predominante di Marte e di Venere favorirà le persone coraggiose, le avventure sentimentali e le attività artistiche. MARIO SEGATO

GLI ALPINI del Battaglione Torino sono convocati il 2 luglio ore 21,15, alla sede attiva, per commemorare Italo Balbo.

I SANTI DEL 2. — S. Martiniano, S. Processo, S. Ottone. - Visitazione di Maria Vergine fatta alla sua cugina Elisabetta in Ebron: al saluto e alle lodi di Elisabetta, Maria rispose col mirabile cantico «Magnificat anima mea Dominum».

FUNZIONI DEL 2. — S. Lorenzo: 9 Messa all'altare di S. Gaetano. — Basilica Mauriziana: ore 20,30 predica del P. Andreani per la Dodicina del S. Cuore di Gesù. — Visitazione: (festa titolare) 7 Messa con Comunione generale; 10 Messa solenne (la parte musicale è affidata al Seminario di S. Vincenzo); 17,30 Vespri, panegirico detto dal P. Ghis, benedizione solenne.

FIERE DEL 2. — S. Sebastiano Curone, Spigno Monferrato, S. Giorgio Scarampi, Scarnafigi, Cravesana, Novello Moschiero.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 28 giugno: Bari: 12 da 81 estr.; 32 da 66; 81 da 60; 14 da 57; 4 da 53. — Cagliari: [illegible]

## Bollettino demografico DI TORINO

30 Giugno 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 36 |
| MORTI | 20 |
| Nati morti | 2 |
| MATRIMONI | 20 |

## STATO CIVILE

30 Giugno 1941-XIX

[illegible]

### Alloggia... gratuitamente per un mese in un albergo

Ci comunicano da Loano:

Tale Voi Guido di Pietro, residente a Torino, tempo fa, si presentava all'albergatore Perelli della nostra città, dal quale si faceva somministrare per circa un mese vitto e alloggio. Verso la fine del mese il Voi si allontanava di nascosto da Loano lasciando insoluto il suo conto, che ammontava ad oltre 800 lire. Ora il Pretore lo ha condannato a tre mesi di reclusione.

### Generoso atto a Chivasso verso un ferito di guerra

Ci comunicano da Chivasso:

All'Alpino Bacchetta Stefano, residente in Chivasso reduce dal fronte greco ed in licenza di convalescenza per le ferite riportate, è pervenuta una cospicua somma da parte dell'Amministratore delle Officine S. Ambrogio di Torino, sig. Gatti. Il beneficato ha particolarmente gradito il dono pervenuto dalla Ditta presso la quale ha per diversi anni prestato la sua opera.



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.ia Bilval-Marchiò) Ore 21: «Il ratto d'oro» di G. Cataldo. MICHELOTTI: 21,30 nuovo spettacolo. MAFFEI: ore 17 e 21,30 Comp. Iride colla rivista «Baraonda di gambe». GAY ESTIVO: dal 3 luglio varietà.



### Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Al di là delle tenebre». AMBROSIO: «Lorna Doone». Prima. CORSO: Amanti (Blanchar, M. Simon). AUGUSTUS: Ohm Krüger (E. Jannings). BALBO: «Dietro la facciata» (Betty Stockfeld, Michel Simon) Dop. 1,60. IDEAL: «Maria invisibile» B. Karloff e Gran Varietà (sala rinfrescata). STATUTO: «Ohm Krüger, l'eroe dei Boeri» E. Jannings, F. Marian, Ukleg. ALPI: Zenobia (Oliver Hardy) L. 1-2-3. NAZIONALE: «Capitano degli Ussari». MAFFEI: «Ladri sono io» e Compagnia Iride colla Riv. Baraonda di gambe. MASSIMO: «Il tesoro dei tropici» con Vera V. Langen, Gustav Diessl. ELISEO: «Patterson e socio» e «Ritorno all'alba» Danielle Darrieux. COLOSSEO 2 film: Il conte di Brechard (Nazzari) e «Sospiri di Spagna». S. ALBERTO 2 f.: E' arrivato l'amore. ROSSINI: «Ex campione» (Mo Lagien). OLIMPIA: «Il tatuatore» (Fernandel). ADUA: «Cavaliere del destino» e Var. VINZAGLIO: «Fornai Rocca gère». MICHELOTTI: Sotto i ponti di New-York. SAVOIA 2 film: «L'amore si fa così». REX: Senza cuore (P. Renoir) Prima.



Alle ore 21,45 di ieri, dopo una lunga malattia sopportata con cristiana serenità, chiudendo la sua operosa esistenza di amore e di carità, spirava nel bacio del Signore colla Benedizione Papale e di S. E. Monsignor Vescovo, l'anima buona di

**Demarchi cav. Giuseppe**

Straziate da tanto dolore che solo nella fede dell'Altissimo trova conforto, ne danno l'annuncio le sorelle: **Luisa, Domenica** ved. **Quiasso** e famiglia, **Teresa** ved. **Aragno** e famiglia, la cognata **Vilatia Eugenia** ved. **De Marchi** e famiglia, i nipoti **Gilette** e **Graziano**, cugini e parenti tutti e l'affezionata **Emilia Moltano**.

Saluzzo, 30 giugno 1941-XIX.

La Sepoltura avrà luogo domani 2 luglio, alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Torino 53.

Non fiori, ma beneficenze.

Prim. Imp. Onor. Fun. G. Tango - Saluzzo - Tel. [illegible]

## IN BICICLETTA SULL'AUTOSTRADA

Sull'Autostrada Torino-Milano solamente le frotte di ciclisti che godono così della recente disposizione che concede loro l'uso della bellissima arteria

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Roosevelt darà un'altra spinta all'intervento?

# Bellicismo ed allarmismo

## tornano a scatenarsi negli Stati Uniti

Knox vuole la guerra, ma confessa che per una nuova nave costruita dagli anglo-americani, l'Asse ne affonda tre. Una richiesta di Wheeler e dichiarazioni di Welles su fatti di guerra negli oceani - Aumento di inquietudine nelle masse

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Washington, martedì matt.

Col ritorno di Roosevelt alla Casa Bianca si nota un riaccendersi delle dichiarazioni belliciste ed un nuovo agitarsi delle attività interventiste dei membri del Governo e degli elementi vicini alla Casa Bianca.

Contemporaneamente, l'opinione pubblica sempre più incerta sulla piega che il Presidente imprimerà all'atteggiamento degli Stati Uniti, è ancor più scossa e messa in agitazione dalle notizie, — vere o false, non si è ancor potuto appurare completamente — su atti di guerra intervenuti sugli Oceani fra navi germaniche e americane o per affondamenti in cui sudditi americani abbiano avuto a soffrire.

### Il caso del sottomarino...

Da ieri mattina circola, infatti, la voce, diffusa ancor più da manifestini più o meno clandestini, che unità navali degli Stati Uniti avrebbero affondato mentre erano in servizio di pattuglia, un sommergibile germanico. Data l'insistenza della voce, Burton Wheeler, ex-amico ed ora oppositore di Roosevelt, si è proposto di chiarire la faccenda e ne ha fatto oggetto di una dichiarazione in Senato.

*Wheeler ha chiesto, infatti, che venga riunita la Commissione senatoriale della Marina, perchè consideri il caso che «se gli Stati Uniti cominciano a sparare senza che la guerra sia dichiarata, si viola la costituzione americana, secondo la quale solamente il Congresso può dichiarare guerra ad una Potenza estera».*

*Il senatore isolazionista, inoltre, ha chiesto che la Commissione senatoriale della Marina accerti quali sono le persone che hanno permesso, o che hanno ordinato, una tale azione e quali sono le loro responsabilità.*

*Non è ancora dato sapere quale esito abbia avuto la richiesta di Wheeler. Essa, però, rivela, secondo alcuni commentatori, che realmente qualche incidente c'è stato e che la voce diffusasi ieri mattina, visto che un senatore l'ha raccolta, deve avere un fondamento ben preciso.*

*Quasi che il pubblico non avesse sufficienti ragioni di aumentata inquietudine per questa mossa di Wheeler, eccolo apprendere, attraverso i giornali, che, durante la conferenza coi rappresentanti della stampa, il Sottosegretario agli Esteri, Sumner Welles, ha dichiarato di non possedere ancora particolari relativi all'affondamento della nave Maaraden. Egli ha, peraltro, confermato che a bordo si trovavano dei marinai americani e delle infermiere americane dirette a Londra, dove dovevano prestare servizio presso l'Ambasciata degli Stati Uniti.*

*Questo affondamento della Maaraden, nave di cui non si conoscono ancora gli scopi di viaggio e che non si sa neppure se fosse inglese o americana, si era fatto un gran parlare nelle ultime ore e i più speravano si trattasse di una notizia allarmistica e nulla più. Ora, invece, che Sumner Welles ne ha parlato, appare evidente che la storia del Robin Moore sia continuando con la Maaraden.*

*In contrasto, però, con le dichiarazioni elusive di Welles, ecco le autorità navali degli Stati Uniti annunciare l'avvenuto affondamento di una nave di bandiera estera con a bordo marinai americani. Anche da questa fonte, però, non è stato possibile ottenere particolari sul numero delle vittime, così che si ritiene che un solo marinaio americano sia rimasto ucciso, come è già stato riferito domenica.*

### ...e quello del "Maarsden,,

*Più tardi nella notte le autorità navali hanno, poi, annunciato che otto marinai e sei infermiere, nonchè undici altri passeggeri, che si trovavano a bordo della Maarsden sono stati salvati e si trovano adesso in luogo sicuro.*

*Anche con ciò non è stato possibile conoscere il preciso numero delle persone che si trovavano a bordo della nave, ed è, quindi, piuttosto difficile, sapere il numero esatto delle vittime.*

*Il «caso Roorsden» appare ad ogni modo, più chiarito. Resta ora da vedere fino a qual punto la Casa Bianca vorrà sfruttarlo ai suoi fini propagandistici.*

*Durante la stessa conferenza coi rappresentanti della stampa, Summer Welles è, poi, stato richiesto di dare qualche commento al discorso pronunciato da Hoover in favore della neutralità, ma Welles ha risposto... di non aver letto il discorso dell'ex-Presidente.*

*Le notizie pubblicate dal Washington Post, secondo le quali gli Stati Uniti non sarebbero interessati dell'acquisto di basi nella Siberia orientale, sono poi, state indirettamente smentite da Sumner Welles, il quale ha dichiarato che, in merito, nulla aveva sentito.*

*La richiesta di Wheeler e le dichiarazioni di Welles mettono, dunque, in piedi quasi ufficialmente fra «casi» che possono aggravare ancor più la posizione tra gli Stati Uniti e l'Asse e il Giappone: affondamento per parte di navi da guerra americane d'un sommergibile tedesco; affondamento, per parte dell'Asse, d'una nave che trasportava sudditi nord-americani; mal celati propositi di Washington di stabilire basi navali nella tundra siberiana.*

*Si vede che Roosevelt ha terminato di riposarsi ed ha fatto ritorno alla Casa Bianca.*

*Anche lui, personalmente, il signor Presidente ha fatto qualcosa. Ha, cioè, firmato la legge che prevede lo stanziamento di sette miliardi di dollari da destinarsi ad aumentare l'armamento dell'esercito americano. Questa è la più grande somma destinata a tale scopo che sia mai stata firmata da un qualsiasi Presidente degli Stati Uniti.*

*Contemporaneamente, Roosevelt ha firmato una legge che prevede lo stanziamento di due miliardi di dollari quale fondo di stabilizzazione. Questa seconda legge prolunga automaticamente i poteri a lui conferiti di ridurre il contenuto oro del dollaro, sino al 30 giugno 1943.*

*Queste due firme, Roosevelt le ha apposte ancora a Hyde Park, prima del ritorno a Washington, e contemporaneamente il suo bellicoso Ministro della Marina, Knox, ha tenuto una delle sue solite concioni incendiarie ai Governatori degli Stati della Confederazione.*

*Il tempo sarebbe giunto, secondo il Ministro, in cui gli Stati Uniti dovrebbero impegnare la loro flotta nell'Atlantico. Ciò richiederà probabilmente dei grandi sacrifici, ma gli Stati Uniti devono essere pronti a subire gli stessi sacrifici, negli averi e nelle vite, finora compiuti dal popolo inglese.*

### Il discorso di Knox

*«Se l'Asse continuerà ad affondare, come ha fatto finora, le navi viaggianti alla volta dell'Inghilterra, ha detto Knox, allora sicura sarà la sua vittoria».*

*Knox ha, infine, affermato che, nei primi cinque mesi di quest'anno, sono state affondate per 2.195.000 tonnellate di naviglio inglese, il che significa che «per ogni nave nuova che gli Stati Uniti e l'Inghilterra stanno costruendo ne vengono affondate tre».*

*E' uno strano modo di far della propaganda, quello del focoso Knox. Non è, infatti, facile far capire al popolo che bisogna «ripulire l'Atlantico» e «colpire alle spalle l'Asse», quando si confessa un successo così grande del nemico nella battaglia degli affondamenti.*

*Knox ricalca ancora la vecchia via propagandistica di affermare la necessità dell'intervento per salvare l'ormai stremata Inghilterra e, con essa, la democrazia. Ora, però, con l'Inghilterra c'è anche da salvare la Russia. E' questo un concetto meno facile da far entrare nei crani, pur tanto imbottiti, degli americani.*

*Tutte queste manifestazioni di evidente ispirazione bellicista ed allarmista, ad ogni modo, vorrebbero indicare che Roosevelt intende dare una nuova spinta, forse la decisiva, all'intervento americano! E' quello che vedremo.*

**R. G.**

## Cento carri armati distrutti con granate a mano

**La brillante impresa degli Alpini bavaresi**

**BERLINO, martedì sera.**

**Negli aspri combattimenti impegnati con le truppe bolsceviche nei settori di Leopoli, gli alpini bavaresi hanno distrutto, con granate a mano, cento carri armati sovietici ed hanno catturato cinquanta cannoni.**

(D. N. B.)

## Incursione inglese sulla Germania

Berlino, martedì sera.

Nella notte sul martedì aerei britannici hanno fatto incursioni sulla Germania occidentale lanciando un certo numero di bombe, specialmente sul territorio industriale della Westfalia renana nonchè sulla città di Colonia. Le bombe hanno causato alcuni danni materiali nonchè danni alle persone. Finora sono stati annunciati due aerei abbattuti.

*(D. N. B.)*

## Attacchi aerei su città del Galles

Stoccolma, martedì sera.

(Tr.) - *Notizie da Londra recano che nelle prime ore della notte su martedì, e per la prima volta dopo due mesi, un attacco aereo è stato diretto contro una città del Galles meridionale. Oltre a questa città non nominata che sembra essere stata l'obiettivo principale dell'intenso attacco, sono anche state lanciate bombe sopra altre località del Galles. Neanche per queste ultime località sono forniti particolari dei danni causati e delle vittime provocate.*

## Un decisivo colpo d'ariete

(Disegno di Bioletto)

La "patria,, nel paese dell'"Internazionale,,

# Gli sforzi dei governanti sovietici per galvanizzare le masse russe

**Si cerca un movente spirituale per avviare le truppe in linea - Lo spirito rivoluzionario non dà i risultati che si speravano**

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, martedì sera.

*A Berlino si ha la netta sensazione che le notizie di vittoria diramate domenica scorsa dal Quartier Generale del Führer in merito alla campagna di Russia seguono gli eventi a parecchia distanza.*

Siccome è principio del comando germanico di informare il pubblico, per ragioni strategiche, unicamente sulle azioni che sono state già concluse e consolidate, tutti si domandano, nel Reich, fin dove siano giunte ormai le forze hitleriane, dovendosi ammettere, dopo la distruzione di una così ragguardevole parte dell'aviazione sovietica e dopo la conquista della supremazia incontrastata dell'aria, che queste forze procedano rapidamente verso est.

*Ma a tale domanda non può essere data risposta.*

*Nessun bollettino speciale ha integrato le notizie di ieri sera, secondo le quali i tedeschi hanno occupato nel nord la fortezza di Libau, sul Baltico; unico porto a disposizione dei russi in quella regione, e la città di Jakobstadt sulla Dvina fra Dvinsk e Riga, e Leopoli in Galizia.*

*Il fronte percorre ora dunque la Lettonia, avendo già superato l'intera Lituania, entra nella Russia Bianca e da lì si prolunga in Volinia e in Galizia, facenti parte entrambe dell'Ucraina.*

*Due fatti illuminano la situazione e mostrano la gravità del pericolo che corre la Russia Sovietica.*

*L'uno si riscontra nel linguaggio della stampa moscovita che, — come riportano i giornali berlinesi, — esorta i soldati russi a difendere la «patria», «la terra dove hanno avuto i natali», «la lingua insegnata loro dalla mamma». L'altro fatto sintomatico è rappresentato dalla notizia sparsa da Mosca su pretesi «servizi divini» che si vorrebbe far credere fossero stati tenuti nelle chiese della grande Capitale sino per propiziare da Dio la salvezza della Russia.*

*Che si parli di patria nella Russia bolscevica non è proprio una novità. Già negli ultimi anni si era notata una tendenza in questo senso. Ma tutta l'Unione sovietica rimaneva sempre, ufficialmente, una patria solo per i comunisti del mondo, rimaneva la culla della rivoluzione universale e il patriottismo era considerato dalla maggioranza dei comunisti come un sentimento di pessimo gusto, se non addirittura come una eresia.*

Oggi però — come il tono dei giornali prova a sufficienza — i governanti del Cremlino ricorrono al patriottismo, perchè hanno bisogno di utilizzare tutti i moventi psicologici per convertire anche gli avversari interni del regime, il cui numero — nonostante 24 anni di cosiddetta educazione rivoluzionaria del paese — non deve essere esiguo.

*Questo atteggiamento dei circoli dirigenti sovietici potrebbe essere interpretato come una dimostrazione che lo spirito rivoluzionario non suscita le doti guerriere necessarie, non produce quella energia difensiva inflessibile di cui il paese ha bisogno.*

*Cioè, per difendere il comunismo, Stalin farebbe delle rinuncie di principio.*

*Un analogo ragionamento si può svolgere a proposito dei «servizi divini» nelle chiese ortodosse — conclamati attraverso la radio, anche se non celebrati — improvvisamente, dopo che la Russia già da lustri detiene il primato dei massacri di ecclesiastici e di fedeli.*

*Tali aspetti vengono posti in grande rilievo dalla stampa del Reich. Anche in ciò, essa dice, vi è una confessione: quella che la bandiera della rivoluzione non basta a infiammare gli animi per la difesa e il Governo sovietico deve ricorrere alla bandiera di una fede non estinta.*

*Si può aggiungere in ogni modo come fa la stampa tedesca che la libertà concessa per l'occasione all'esternamento dei sentimenti religiosi ha specialmente uno scopo politico; lo scopo di convincere il mondo anglo-sassone che l'ateismo della Russia sovietica è una leggenda.*

**Giorgio Sansa**

**Metodi della R.A.F.**

## Le sistematiche aggressioni agli aerei della Croce Rossa

*Un ampio documentario degli attacchi compiuti*

Roma, martedì sera.

Il disprezzo assoluto degli aviatori della R.A.F. verso le cavalleresche consuetudini della guerra aerea, risulta ormai da moltissimi fatti.

Gli inglesi in varie circostanze hanno voluto svuotare di ogni contenuto elevato e cavalleresco il contrasto aereo, ed hanno scientemente violato i principii di umanità, universalmente riconosciuti, che vogliono preservate dagli orrori della guerra, le case del dolore, il nemico inerme ed i mezzi che, muniti visibilmente della Croce Rossa, accorrono al salvataggio degli infortunati della guerra.

### Esempi

Nè gli aviatori inglesi sono rifuggiti dall'adoperare pallottole dum-dum nelle loro missioni.

Ecco qualche esempio:

*Nove luglio 1940*: Un nostro idrovolante era stato abbattuto da tre caccia al largo delle coste occidentali della Sardegna. L'osservatore era rimasto gravemente ferito durante il combattimento, il marconista leggermente.

*Mentre l'apparecchio, fortemente avariato ed inerme, era in balia delle onde, i caccia seguitarono a sparare contro di esso, e nelle ripetute puntate ferirono gravemente il già ferito marconista, Medaglia d'oro, che in quelle disperate condizioni di forze riuscì a far funzionare ancora la radio con mezzi di fortuna, spirando poi nell'atto di dare la posizione del velivolo alla base lontana.*

*Ventun luglio 1940*: Un biposto nemico, che durante le operazioni di salvataggio di un nostro apparecchio, posato in mare per avaria ai motori, ne aveva mitragliato l'equipaggio aggrappato alla carcassa del velivolo, venne abbattuto in fiamme dalla nostra caccia nel settore di Malta. Un ufficiale del suo equipaggio, lanciatosi con paracadute, fu tratto in salvo assieme ai nostri bombardieri da un nostro idrovolante prontamente ammarato sul posto.

*Il contrasto dei due atteggiamenti in questo episodio è evidente.*

*Due settembre 1940*: Durante una incursione contro una formazione navale inglese nel Mediterraneo occidentale un nostro bombardiere fu costretto ad ammarare, colpito in parti vitali. Un aereo di soccorso, munito visibilmente di Croce Rossa, mentre partecipava alla ricerca dell'equipaggio venne attaccato dalla caccia e più volte colpito.

*Sedici novembre 1940*: Una pattuglia di nostri aerei rosso-crociati, mentre, al largo di Sidi El Barrani, attendeva alla sua opera di salvataggio, venne attaccata dalla caccia nemica, che riuscì ad affondare un apparecchio della pattuglia.

*Diciannove gennaio 1941*: Quattro velivoli rosso-crociati, mentre eseguivano ricerche di nostri equipaggi caduti in mare tra Malta e la costa sicula, furono attaccati e uno di essi venne abbattuto a 6 miglia a nord-est di Gozzo.

*Quindici maggio 1941*: Durante un'azione di mitragliamento eseguita contro nostre truppe nella zona di Tobruk, aerei inglesi fecero uso di pallottole dum-dum, come fu constatato e documentato da nostri ufficiali medici.

### Pallottole esplosive

*Prima decade giugno 1941*: Un reparto d'assalto tedesco dopo un'ardita incursione eseguita nel settore di Sollum, rientrava nelle linee conducendo con sè molti prigionieri, e quattro australiani gravemente feriti, al punto che, durante la marcia verso le linee tedesche, i feriti caddero privi di sensi.

Giunto nelle proprie linee, il comandante del reparto tedesco inviò un'autoambulanza con medico a raccogliere i quattro feriti, ai quali vennero fatte subito iniezioni antitetaniche, e furono apprestati altri soccorsi urgenti. Mentre l'autombulanza rosso-crociata si accingeva a rientrare nelle linee, fu attaccata da un *Hurricane*, che ferì gravemente l'ufficiale medico, leggermente l'autista e uccise tre dei quattro australiani feriti.

*Dodici giugno 1941*: Un nostro idro-soccorso rosso-crociato che trovavasi nella zona di Malta per ricercare un cacciatore non rientrato, fu attaccato e abbattuto da cinque caccia inglesi, e mitragliato ripetutamente anche dopo l'ammaraggio.

*Sedici giugno 1941*: Durante combattimenti aerei svoltisi sulla Manica, un idrovolante della Croce Rossa tedesca, portatosi sulle acque del Canale per salvare i piloti inglesi e tedeschi, venne assalito da uno *Spitfire* e colpito così gravemente da essere costretto ad ammarare.

Gli episodi riportati s'inquadrano perfettamente nelle direttive ufficiali della guerra aerea britannica.

## Un fare circospetto e un sacco pieno di riso

*Una serie di operazioni a Casale per la vigilanza dei consumi*

Casale, martedì sera.

Prosegue con inflessibile rigore la repressione dei reati contro le disposizioni in materia annonaria e sulla osservanza dei prezzi. La polizia annonaria in una recente ispezione ha denunciato alla Procura del Re per maggiorazione prezzi: Spagliardi Giulio di Casale Popolo, con negozio commestibili; ditta Coggiola Giuseppe e Guaschino Alberto di Casale, con negozio tessuti; Minetti Luigi di Casale, con negozio chincagliería.

Alcuni agenti, poi, del servizio annonario sorprendevano un individuo che transitava per via Lanza con un sacco sulle spalle accompagnato da un giovanotto. Il fare circospetto dei due indusse gli agenti a fermarli, ma essi fuggirono. Dopo un breve inseguimento furono raggiunti. Aperto il sacco, si trovò del riso per 28 chilogrammi. I due sono: Marchiaio Lorenzo di anni 55, da Torcello e residente a Casale, ed il proprio figlio Teresio di anni 17. Interrogati, dichiaravano avere avuta la merce da Vignola Pietro di Balzola, il quale, malgrado la sua assoluta negativa, è stato sottoposto ad inchiesta per assodare le sue responsabilità.

**IN UNA CAVA DI CASALE**

## Precipita in un pozzo di cemento profondo 28 metri

Casale, martedì sera.

Una grave disgrazia è accaduta in una miniera di cemento denominata «Pozzo Caligaris». Mentre il cavatore Calvi Francesco, di anni 50, di Casale era intento al proprio lavoro, per cause imprecisate cadeva nel pozzone profondo 28 metri seguito da un carrello carico di calcare. Dato l'allarme, accorrevano i compagni che dopo alcune ore di faticoso lavoro estraevano cadavere il povero Calvi, che era rimasto sepolto dal carrello e dal materiale. Dell'infortunio mortale è stato dato avviso ai Carabinieri che hanno iniziato una inchiesta.

## Colta da malore in bicicletta stramazza a terra e si uccide

Alessandria, martedì sera.

La contadina Lidia Otenga di 15 anni, nata a Parigi e residente a Melazzo, mentre scendeva stamane in bicicletta recando bidoni di latte, in una curva, colta da malore, precipitava pesantemente a terra riportando la frattura della base cranica. E' morta poco dopo all'ospedale.

*Il morto che accusa*

## Drammatica seduta al processo di Milano

*Serrata polemica fra testimoni ed imputato*

Milano, martedì sera.

Primo Ori, dopo il lungo interrogatorio subito è tornato nella gabbia, da dove segue la sfilata dei testimoni i quali, almeno fino a questo momento, non sembrano volergli usare clemenza. Il processo, come abbiamo già accennato, è indiziario e si basa per ora quasi esclusivamente sull'anormalità dell'accusato. Tuttavia il fatto che il cadavere del Perteghella sia stato rinvenuto in un ambiente dove l'imputato, valendosi della sua qualifica di capo reparto, aveva proibito ai dipendenti di entrare e sostare senza il suo permesso, dopo che la condanna per furto dell'imputato stesso l'aveva reso facilmente indiziabile e dopo che la moglie in più di una baruffa famigliare aveva manifestato il sospetto che assassino del Perteghella fosse stato proprio il marito, ha avvalorato e avvalora l'accusa pubblica e privata.

L'Ori si difende a spada tratta consapevole delle conseguenze di un verdetto affermativo; ma la vedova Perteghella e l'ex-proprietario Livio Campidoglio e l'operaio Conti gli strigliano i panni addosso con una logica serrata.

La vedova, dopo aver rifatto la storia del sogno da cui ha avuto la rivelazione della morte del marito e del luogo dove era stato sotterrato il suo cadavere, ha detto della qualità morali del povero assassinato ed ha elevato ancora una volta i suoi sospetti sull'Ori dato il deplorevole metodo di vita che conduceva. Il Campidoglio, ex principale dell'imputato, senza poter portare nuovi lumi precisi e circostanziati all'accusa, ha parlato delle vincite fatte dall'Ori alle corse dei cavalli avvenute proprio nel periodo dell'uccisione del Perteghella ed ha accennato poi ad un fatto gravissimo che deporrebbe sempre più sull'amoralità dell'Ori.

Dopo un furto di materiali avvenuto nell'officina, egli chiamò l'attuale imputato per sollecitarlo a scoprire l'autore del furto stesso promettendo una lauta ricompensa. L'Ori, con una impronitudine eccezionale, rispose al proprietario che se egli fosse stato disposto a regalargli 1600 lire gli avrebbe senz'altro trovato il materiale e anzi avrebbe messo il proprietario a diretto contatto col ricettatore. Naturalmente, tale dichiarazione fatta dall'imputato, che già aveva rovistato in officina giacchette e portafogli di compagni di lavoro, fece nascere il sospetto che autore del furto fosse stato l'Ori stesso.

## Vertenza durata otto anni fra due fabbriche per la fabbricazione dei letti

**La risoluzione finale della Corte d'Appello di Torino**

Alessandria, martedì sera.

Un'importante questione di diritto è stata risolta dalla Corte d'Appello dopo lunghe vicissitudini giudiziarie durate otto anni e che hanno avuto anche un'eco presso la Suprema Corte. La ditta Carlo Crespi, corrente in Parabiago, nel 1933 aveva provveduto al deposito presso il Ministero delle Corporazioni delle fotografie di molti modelli di letto in ferro e di altri mobili, quali opere d'arte applicate all'industria. Qualche mese dopo, previa diffida giudiziale, iniziava numerose cause contro ditte di tutta Italia, proponendo azione per usurpazione di brevetto e, subordinatamente, per concorrenza sleale. Fra le ditte chiamate in causa vi era la Carlo Spiota, di Alessandria.

Il nostro Tribunale respingeva l'azione per usurpazione di brevetto, dichiarando che il deposito di modello d'arte applicato all'industria non costituiva alcun diritto di privativa; accoglieva invece l'azione per concorrenza sleale, condannando la ditta Spiota alla distruzione dei letti incriminati, al risarcimento dei danni e spese tutte di giudizio. La ditta alessandrina ricorreva in appello ove sollevava un'eccezione nuova, dolendosi che la ditta Crespi nei suoi cataloghi e marchi vantasse come brevettati quei tipi di letto pei quali era stato operato il semplice deposito di modelli. La Corte d'Appello respingeva tale eccezione, enunciando il principio che l'eventuale concorrenza sleale posta in opera dall'attrice non poteva esonerare la convenuta dalla responsabilità suddetta. La Corte d'Appello riformava però la sentenza del primo giudice, ammettendo prove da parte della ditta Spiota sulla priorità della fabbricazione dei letti.

La Corte di Cassazione confermava la decisione, dichiarando che il fatto costituente reato avrebbe potuto tutto al più considerarsi nella liquidazione del danno da risarcirsi. Esaurite le prove, il Tribunale di Alessandria condannava nuovamente la ditta Spiota per concorrenza sleale come nella precedente sentenza. Nuovo ricorso in appello. Ora la Corte di Torino ha riformato radicalmente la sentenza: ha assolto la ditta Spiota da ogni avversa domanda, concludendo che la ditta Crespi avrebbe, comunque, applicato un tipo di letto oramai già acquisito al commercio; infine la ditta Crespi è stata condannata a pagare le spese di giudizio.

## Furgoncino che si rovescia travolgendo i due passeggeri

Verbania, martedì sera.

Un grave incidente, che per poco non ha avuto conseguenze fatali, si è verificato in località Gabbio (Basso Cusio). Un furgoncino carico di 13 quintali di zucchero che si dirigeva verso Gravellona-Toce, a un certo punto, causa un improvviso guasto, si è rovesciato sulla strada. Il sedicenne Luigi Fonca, che si trovava sul furgoncino assieme al proprietario del medesimo, Cesare Pagani, veniva travolto dalla macchina e poscia dai sacchi di zucchero che si sfasciavano quasi tutti imbiancando l'asfalto per un lungo tratto.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Omegna, il Fonca, dopo le cure del caso, venne dichiarato guaribile in 40 giorni s. c.

Il Pagani se l'è invece cavata con ferite di poca entità.

*Il camioncino sospetto*

## Tre condanne a Como per contrabbando di caffè

Como, martedì sera.

I fatti risalgono al febbraio del 1939. La locale Polizia tributaria, agli ordini del capitano Acampora, nelle prime ore del mattino del 18 febbraio esercitava nei pressi di Camerlata assidua sorveglianza. Improvvisamente si annunciò un camioncino che procedeva con decisione estrema. L'inseguimento fu lungo e movimentato, ma infine la Finanza ebbe la meglio ed un grosso contrabbando venne scoperto. Sul camioncino erano più di cinque quintali di caffè che risultavano essere stati scaricati nei pressi di Cernobbio. L'autista del camioncino, tale Clerico Angelo, domiciliato a Zumaglia, spifferò tutto: gli implicati nella faccenda erano tali Carrera Oreste, torrefattore di Torino, Pagani Aldo, commerciante di Omegna, e Ronchetta Eugenio residente a Sordevolo.

I quattro sono comparsi avanti il nostro Tribunale a rispondere di contrabbando in unione, di violazione alla tassa scambio ed al decreto sui divieti di importazione. Il Tribunale, sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero, ha escluso il contrabbando in unione, ed ha dichiarato il Carrera, il Clerico ed il Ronchetta responsabili di contrabbando semplice, condannandoli ciascuno alla multa di L. 20.130 e all'ammenda di L. 368 per la tassa scambio. Un terzo della pena è stato dichiarato condonato. Il Tribunale ha inoltre dichiarato non doversi procedere nei confronti di Pagani Aldo per la definizione in via amministrativa. Il Carrera è stato assolto dalla contravvenzione ai divieti di importazione per amnistia ed il Ronchetta dalla stessa imputazione per insufficienza di prove.

## Quattordici... dissidenti un gesto confidenziale e una serie di botte

*Curiosa scenetta conclusa con quattordici denunce per oltraggio*

Cuneo, martedì sera.

Certi Lorenzo Viglione, Ignazio Martini, Maurizio Baravalle, Carlo Baravalle, Pietro Martini, Ferdinando Pastorelli, Bernardo Garelli, Giorgio Castellino, Maurizio Magnaldi, Bartolomeo Rastello, Giuseppe Bertolino, Bartolomeo Garelli, Carlo Vivalda e Andrea Dho, tutti di Roccaforte Mondovì, si erano riuniti in un esercizio locale per brindare alla sostituzione dalla sua carica di Giovanni Griseri, contro il quale, per futili motivi, erano sorte vecchie questioni. Essendo però, dopo numerose libazioni, comparso improvvisamente il Griseri stesso che rivolgendosi ad uno di essi per parlargli gli aveva posata una mano sulla spalla, gli altri interpretarono male il gesto confidenziale e scagliatisi contro il malcapitato lo tempestarono di pugni e di calci causandogli lesioni varie guaribili in 15 giorni. I quattordici violenti amici sono stati denunciati per lesioni personali ed oltraggio a pubblico ufficiale.

### Caduta mortale

CUNEO. — L'operaio metallurgico Giuseppe Stra, di 56 anni, da Narzole, percorrendo lo stradale provinciale Villanova-Mondovì in bicicletta per fare ritorno a casa, in una discesa in regione Bella è caduto pesantemente a terra ed è poco dopo deceduto per commozione cerebrale.

### Ladri di carbone

CASALE. — Data la scarsità del carbone certo Dana Marcello aveva escogitato un sistema spicciativo per farne provvista. D'accordo con certa Massaero Giuseppina, di 37 anni, riuscirono a trafugare per 197 kg. dai depositi dell'Amministrazione ferroviaria. Sorpresi ed arrestati in un primo tempo vennero condannati dalla nostra Pretura.

### Atto di solidarietà

DESIO. — La ditta Lanificio Targetti di Desio ha radunato i pensionati dei suoi stabilimenti di Prato, Verano e Desio, per consegnare ad essi una doppia mensilità della pensione che la ditta assegna in proprio ad ogni suo ex-dipendente.

# CRONACA

## Cinque arresti per pratiche criminose

I Funzionari della Squadra Mobile, presso le direttive del Questore, hanno in questi giorni condotto a termine due importanti operazioni concluse con l'arresto di ben cinque persone responsabili di due pratiche criminose.

Le prime due arrestate sono Orsola Bianco in Chiola, abitante in corso Peschiera 153, e Giovanna Gallo in Miglino, abitante in via Beaulard 65. La seconda aveva prestato la sua opera alla prima nel consumare un delitto contro la maternità.

A conclusione di altre indagini sono poi state arrestate Paola Orellier, di anni 22, operaia, abitante in via S. Donato 12, Rosa Goglino di Giuseppe, di anni 27, abitante in via Lagrangia 43, nella cui abitazione aveva ospitata la Orellier, e la levatrice Carlotta Merino in Giambertano fu Lorenzo, di anni 52, che sulla principale incriminata aveva compiute pratiche criminose.

## Colta da malore in un cinema

Il numeroso pubblico che assisteva domenica pomeriggio allo spettacolo in un cinematografo del centro, veniva messo in subbuglio da alcuni gemiti che una donna accasciatasi sul sedile improvvisamente si lasciava sfuggire. Illuminata la sala la signora veniva immediatamente soccorsa e trasportata all'Ospedale Maria Vittoria ove quei sanitari la riscontravano colpita da una forte emorragia. Essa venne identificata per Vincenza Vitaloli in Bellavia, di 19 anni, abitante in via Chiesa della Salute 111 e ricoverata in osservazione. In un primo tempo si era dubitato che il malanno fosse conseguenza di qualche irregolarità commessa, ma in seguito è stato accertato che esso era puramente accidentale.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*
Tipografia Giornale LA STAMPA

# BORSE

TORINO, 1 luglio.

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5% | 78 90 | 78 40 | Marelli | 143 — | 130 50 |
| Id. f. c. | 78 85 | 78 70 | Fiat | 786 — | 779 — |
| Red. 3½ | 73 95 | 73 30 | Snia | 153 50 | 151 — |
| Id. f. c. | 73 35 | 73 47 | Parigi | 1300 · | 1280 · |
| Rend. 5% | 96 — | 97 30 | Cotonie | [illegible] | [illegible] |
| Id. f. c. | 96 97½ | [illegible] | Sism | 149 — | 149 — |
| Red. 5% | 97 50 | 98 — | Lanif. | 184 — | 184 — |
| Id. f. c. | 97 60 | [illegible] | [illegible] | 330 — | 328 — |
| B.T.'43 I | 97 50 | 97 60 | [illegible] | 347 — | 343 — |
| Id. '43 II | 97 30 | 97 30 | Ilva | [illegible] | 326 50 |
| Id. '44 | 98 [illegible] | 98 [illegible] | Ansaldo | 75 75 | 75 50 |
| Id. '48 | 99 [illegible] | 99 [illegible] | Westing. | 440 — | 439 — |
| Id. '50 | 99 [illegible] | 99 [illegible] | Borgosesia | 1820 · | 1820 · |
| Ferr. 5% | 313 50 | 313 — | Viscosa | [illegible] | [illegible] |
| Iri 4½% | 178 50 | 178 — | V. Lanzo | 214 — | 215 — |
| Ellet 4% | 185 — | 185 — | Colonizz. | 306 — | 300 — |
| Iri-Mar 4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ter. 4% | 450 — | 450 50 | Cir | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Frigt | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| S. Paolo 4 | [illegible] | [illegible] | M. Lanza | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Sale | [illegible] | [illegible] |
| Miglior. 4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Am. Gen. | — | 1142 · | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Mediterr. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Meridion. | 1907 · | 1924 · | Amiata | [illegible] | [illegible] |
| Nav. A. I. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ter. Nord | [illegible] | [illegible] | Acqua P. | [illegible] | [illegible] |
| Italgas | [illegible] | [illegible] | S. Zucch. | 116 — | 117 50 |
| Sip | [illegible] | [illegible] | Florio | [illegible] | [illegible] |
| Terni | [illegible] | [illegible] | V. Calm. | [illegible] | [illegible] |
| P.C.E. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Valdarno | [illegible] | [illegible] | Ilios | [illegible] | [illegible] |
| Merid. El. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1170 · | [illegible] |
| Orso | [illegible] | [illegible] | Cart. Ital. | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Borgo | [illegible] | [illegible] |
| Sme | 130 — | 130 50 | Fert. B. | [illegible] | [illegible] |

CAMBI: Svizzera [illegible]; New York [illegible].

MILANO, 1 luglio.

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5% | [illegible] | [illegible] | Dinamo | [illegible] | [illegible] |
| Id. f. c. | [illegible] | [illegible] | Edison | [illegible] | [illegible] |
| Id. 3½% | [illegible] | [illegible] | Id. priv. | [illegible] | [illegible] |
| Id. f. c. | [illegible] | [illegible] | Volta | [illegible] | [illegible] |
| Red. 5% | [illegible] | [illegible] | Bresciana | [illegible] | [illegible] |
| Id. f. c. | [illegible] | [illegible] | Valdarno | [illegible] | [illegible] |
| Id. 3½% | [illegible] | [illegible] | Piacent. | [illegible] | [illegible] |
| Id. f. c. | [illegible] | [illegible] | Sarda | [illegible] | [illegible] |
| Ulm | [illegible] | [illegible] | Emiliana | [illegible] | [illegible] |
| Centrale | [illegible] | [illegible] | Breda | [illegible] | [illegible] |
| Am. Gen. | [illegible] | [illegible] | Sfi | [illegible] | [illegible] |
| Mediterr. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Meridion. | [illegible] | [illegible] | Rasa | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Rubattino | [illegible] | [illegible] | Sip | [illegible] | [illegible] |
| Cantoni | [illegible] | [illegible] | Tirso | [illegible] | [illegible] |
| Furter | [illegible] | [illegible] | Viscosa | [illegible] | [illegible] |
| Ticino | [illegible] | [illegible] | Merid. El. | [illegible] | [illegible] |
| Dicone | [illegible] | [illegible] | Strebla | [illegible] | [illegible] |
| De Angeli | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cucirini | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Lighie | [illegible] | [illegible] | Terni | [illegible] | [illegible] |
| Rossari | [illegible] | [illegible] | Orso | [illegible] | [illegible] |
| Robadi | [illegible] | [illegible] | Marelli | [illegible] | [illegible] |
| Toni | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Colon. M. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Un. Man. | [illegible] | [illegible] | Fiat | [illegible] | [illegible] |
| Gavardo | [illegible] | [illegible] | Distillerie | [illegible] | [illegible] |
| Rossi | [illegible] | [illegible] | Eridania | [illegible] | [illegible] |
| Targetti | [illegible] | [illegible] | Raff. L. L. | [illegible] | [illegible] |
| Fiss | [illegible] | [illegible] | S. Zucch. | [illegible] | [illegible] |
| Castani | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bernoc. | [illegible] | [illegible] | Ania | [illegible] | [illegible] |
| Châtillon | [illegible] | [illegible] | Italgas | [illegible] | [illegible] |
| Snia | [illegible] | [illegible] | M. Lanza | [illegible] | [illegible] |
| Pacchetti | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Ferroli | [illegible] | [illegible] |
| Ambrido | [illegible] | [illegible] | Aedes | [illegible] | [illegible] |
| Uva | [illegible] | [illegible] | Novenec. | [illegible] | [illegible] |
| Metall. It. | [illegible] | [illegible] | Ind. Edil. | [illegible] | [illegible] |
| Amiata | [illegible] | [illegible] | Fondi R. | [illegible] | [illegible] |
| Montecat. | [illegible] | [illegible] | Beni St. | [illegible] | [illegible] |
| Dalmine | [illegible] | [illegible] | La Milano | [illegible] | [illegible] |
| Siele | [illegible] | [illegible] | Immobiliare | [illegible] | [illegible] |
| Ergia | [illegible] | [illegible] | Ilios | [illegible] | [illegible] |
| Bianchi | [illegible] | [illegible] | Baroni | [illegible] | [illegible] |
| Isotta | [illegible] | [illegible] | Borgo | [illegible] | [illegible] |
| Fiat | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Reggiane | [illegible] | [illegible] | Cige | [illegible] | [illegible] |
| Pignone | [illegible] | [illegible] | Italcem. | [illegible] | [illegible] |
| Elettrofin | [illegible] | [illegible] | Pirelli R. | [illegible] | [illegible] |
| Fr. Tosi | [illegible] | [illegible] | Pirelli C. | [illegible] | [illegible] |
| Adriatica | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cieli | [illegible] | [illegible] | | | |

GENOVA, 1 luglio.

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| Fin. L. A. | [illegible] | [illegible] | Molini | [illegible] | [illegible] |
| Tram | [illegible] | [illegible] | Ilios | [illegible] | [illegible] |
| Coloniale | [illegible] | [illegible] | Eridania | [illegible] | [illegible] |
| Offic. El. | [illegible] | [illegible] | Raffin. | [illegible] | [illegible] |
| Nucleari | [illegible] | [illegible] | Zuccheri | [illegible] | [illegible] |
| Semolieri | [illegible] | [illegible] | — | — | — |

TRIESTE, 1 luglio.

| TITOLI | Prezzi | Odierni | TITOLI | Prezzi | Odierni |
|---|---|---|---|---|---|
| Generali | 1155 · | 1160 · | Martinoli | [illegible] | [illegible] |
| Assic. N. | [illegible] | [illegible] | Tripcovi | [illegible] | [illegible] |
| Lloyd Triestino | [illegible] | [illegible] | Cosulich | [illegible] | [illegible] |
| Adriat. A. | [illegible] | [illegible] | Ampelea | [illegible] | [illegible] |
| Id. B | [illegible] | [illegible] | Sibirica | [illegible] | [illegible] |
| Ucrsilm. | [illegible] | [illegible] | — | — | — |

TORINO, 1. — Ora volume di scambi assai ridotto il mercato ha tenuto un contegno piuttosto debole in tutti i comparti. Chiusura all'incirca sui minimi e al diretto accostamento da quella precedente per la maggior parte dei valori industriali.

MILANO, 1. — La diminuita attività a causa di un lieve ribasso che si propaga dopo l'apertura a tutta la giusta. Le voci più importanti dei diversi settori azionari, come pure quelle minori, si iscrivono al listino sui livelli minimi della giornata segnando molte differenze in meno rispetto a ieri. Sostenute le Pirelli Italiana e le Cantoni, entrambe in aumento. Da oggi le due Rendite e i due Redimibili 3,50 % pagano la cedola semestrale rispettivamente nella misura di 2,50 per il 5 per cento e di lire 1,75 per il 3,50 %. Le azioni Pacchetti sono quotate ex-saldo dividendo di lire 0,40; le azioni Stet ex-acconto dividendo di lire 10 e le azioni Industrie agricole ex-dividendo di lire 12,50; tutte al netto dell'imposta.

STAMPA SERA

## Mosca raggiunta dai bombardieri germanici...

## Le squadriglie dell'aviazione del Reich...

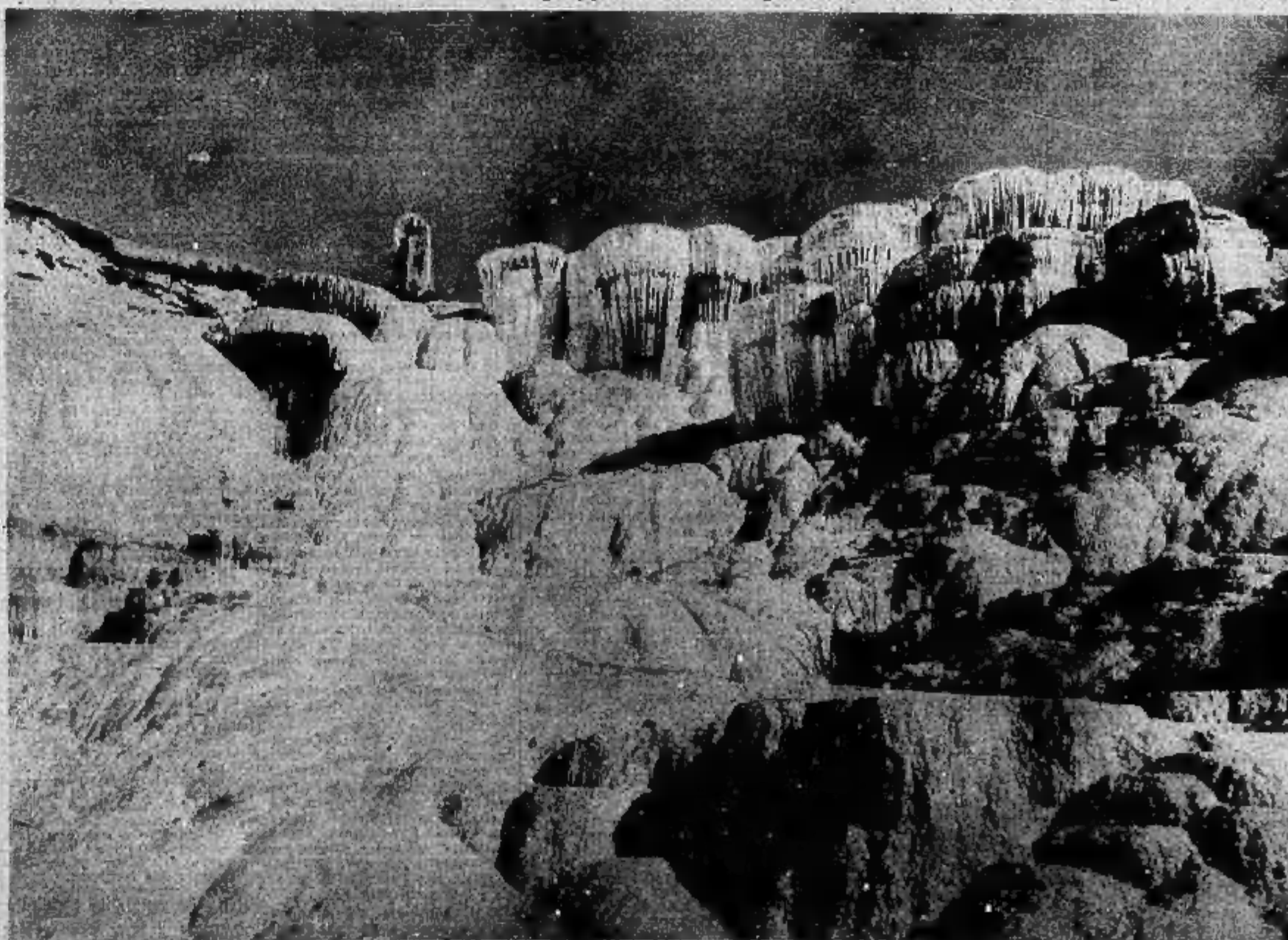
## ... mentre le truppe del Reich dilagano in Russia

Mosca, capitale sovietica e sede dello « Zar rosso » (*sopra*: una visione del Cremlino) è stata raggiunta questa notte dagli aerei del Reich che hanno, così, portato la loro potente offesa nel cuore della Russia bolscevica, mentre da occidente l'inarrestabile avanzata delle formidabili divisioni germaniche continuà a dilagare travolgente per le strade solcanti le immense pianure. Precedute dalle grandiose masse d'urto che sfondano e abbattono le difese nemiche, le forze dell'Asse invadono il territorio russo recando seco immense quantità di rifornimenti e di materiali tecnici, logistici, da costruzione. Una visione di questo perfetto affluire di mezzi alle spalle delle truppe in battaglia è offerto dal documento che pubblichiamo (*sotto*) e che mostra una grande colonna di automezzi di rifornimenti in marcia.

## ... continuano a dominare nel cielo inglese

Nonostante lo sforzo imposto dalla guerra contro il bolscevismo, l'aviazione del Reich continua a tenere sotto i suoi attacchi le città e le coste della Gran Bretagna. - *Sopra*: una squadriglia verso gli obiettivi dell'Isola. - *Sotto*: un mitragliere punta la sua arma contro un gruppo di caccia inglesi che tenta invano di tagliare la strada.

## *Un centro russo conquistato dopo aspra lotta*

Un manifesto comunista è ancora affisso alla facciata di una casa semidistrutta in un paese conquistato dai tedeschi dopo aspra lotta.

## *Rovine d'un antico castello fra i torrioni di ghiaccio eterno*

Un eccezionale e fantastico spettacolo naturale offerto dai monti dell'Anatolia: l'ultima torre d'un ruinato castello turco si erge contro il cielo, circondata dalla candida scenografia di una selva di torrioni di roccia avvolti dal ghiaccio